Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia

COMUNE DI REMANZACCO (UD)

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

DIRETTIVA D.Lgs. 152/2006 - L.R. 5/2007 - D.Lgs. 4/2008 - L.R. 16/2008.

Variante n.31 al P.R.G.C.

	PROPONENTE
CONSORZIO ESTRAZIONE INERTI FVG SRL	
	REDATTORE
Arch. Giorgio De Luca	
Dati forniti e Professionalità per ambiti specialistici	
Aspetti urbanistici	Arch. Giorgio De Luca
Aspetti agro ambientali	per. agr. Luigi dott. Pravisani

ordine degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori della provincia di udine
de luca giorgio
albo sez. A/a - numero 741
architetto

Marzo 2014

INDICE

0 PREMESSA 3
0.1 Oggetto della relazione 3
0.2 Aspetti normativi della V.A.S. 3
0.3 Metodologia 5
1 STATO DI FATTO: INQUADRAMENTO TERRITORIALE DI AREA VASTA 7
1.1 Stato di fatto del contesto territoriale di Area Vasta 7
1.2. Localizzazione del sito oggetto di Variante 9
1.3. Aspetti geologici 13
1.4. Aspetti urbanistici e tutele vigenti 20
2 LA VARIANTE DI PIANO: SINTESI DELLE CARATTERISTICHE 29
2.1 Le motivazioni e gli obiettivi 29
2.2 Correlazioni tra la Variante ed il P.R.G.C. vigente 31
2.3 Caratteristiche della Variante di Piano 34
3. VERIFICHE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DLgs n.152/05 36
3.1 Verifiche di cui al comma 1 dell'Allegato 36
3.1.1 In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse. *36*
3.1.2 In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati. *36*
3.1.3 La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. *36*
3.1.4 Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma. *36*
3.1.5 La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque). *41*
3.2 Verifiche di cui al comma 2 dell'Allegato
3.2.1 *Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.*
3.2.2 *Carattere cumulativo degli impatti.*
3.2.3 *Natura transfrontaliera degli impatti*
3.2.4 *Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*
3.2.5 *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)* *41*
3.2.6 *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
- *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
- *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*

3.2.7 *Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale*
4. MISURE PER PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE (Prescrizioni ambientali) 42
5. CONCLUSIONI 43
6. BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO PER LA V.A.S. 45

0 PREMESSA

0.1 Oggetto della relazione

La presente relazione ha come oggetto la Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica (DLgs 152/2006 e s.m.i.) della Variante n.31 di Piano di tipo azzonativo, che prevede il passaggio di alcune aree poste in sinistra idrografica del T.Torre a sud della zona industriale B, attualmente in Zona agricola E41, alla nuova destinazione in Zona D4 (Zona per attività estrattiva).

Contesto territoriale in cui si ubica il sito oggetto si Variante di Piano (fonte:Google Earth)

0.2. Linee Guida ed aspetti normativi della V.A.S.

Nel giugno 2001 *il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione europea* hanno adottato la **Direttiva 2001/42/CE** concernente la **valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente**.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del **D.Lgs. n.152 del 23/04/2006**, entrato in vigore il 13/02/2008 e successivamente modificato o integrato.

La *Regione autonoma Friuli Venezia Giulia*, in attuazione della direttiva 2001/42/CE, ha emanato la LR n.11 del 06/05/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE. (Legge comunitaria 2004).*"

Dal 29.01.2009 il D.Lgs.152/ 2006 ha sostituito la normativa regionale in materia ed in particolare gli articoli della L.R. n.11/2005 riferiti alla VAS (dall'art. 4 al 12) sono stati abrogati dalla L.R. n.13 del 30/07/2009.

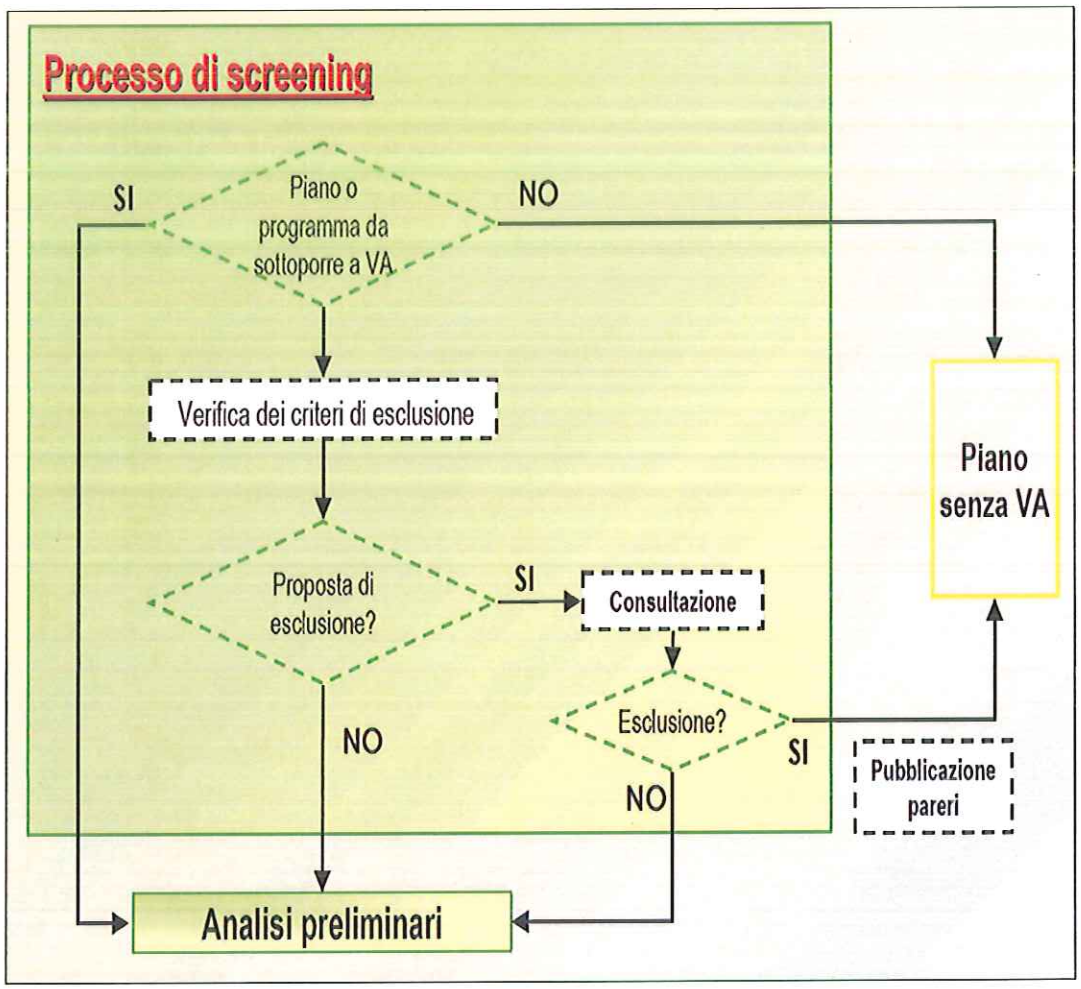
Manca però un Regolamento regionale che definisca nel dettaglio l'applicazione della V.A.S. in FVG: le uniche specificazioni sono quelle relative agli strumenti di pianificazione urbanistica *comunale* contenute nell'articolo 4 della **L.R. n.16 del 5/12/2008,** modificato ed integrato dalla L.R. 13/2009 e dalla LR 24/2009.

Il prospetto seguente confronta sinteticamente la normativa statale e quella regionale relativamente alla V.A.S. e gli strumenti di pianificazione comunale che si ritiene per il caso in esame essere *quella di cui al comma 3 bis dell'art.6 del DLgs 152/2006 ed al comma 3 dell'art.4 della L.R. 16/2008,* evidenziata in grigio.

VAS IN FVG PER GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE
Confronto fra DLgs 152/2006 s.m.i. e L.R.16/2008 aggiornata alle LR n.13 e LR n.24 del 2009

DLgs 152/2006 s.m.i. - art.6				*L.R. 16/2008 - corretta da LR 13/09 e LR 24/09 - art.4*		
			(definizioni)			
comma 1	*(oggetto della VAS)* La VAS riguarda P/P (**piani e programmi**) che possano avere significativi impatti: • sull'ambiente • sul patrimonio culturale *(NB: il paesaggio rientra in entrambe le definizioni)*			comma 1	• **proponente**: chi elabora il piano • **autorità procedente**: il Consiglio Comunale o altro organo cui compete l'adozione e l'approvazione del piano • **autorità competente**: la Giunta comunale • **soggetti competenti** in materia ambientale: *non sono precisati, quindi vengono individuati dalla Giunta Comunale - Autorità competente (v. art.12 DLgs 152/06)*	
			(casistica)			
comma 2	Vanno a VAS tutti i P/P:					
	a	le cui conseguenti opere vanno a Screening di VIA o direttamente a VIA;	↔		*(mancano specificazioni regionali e quindi si applica il DLgs 152)*	
	b	per i quali si ritiene necessaria una procedura di Valutazione d'Incidenza sui SIC / ZPS			*NB: per SIC e ZPS la procedura si intende necessaria se la "verifica di significatività" dà esito sfavorevole - v. "Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza", Servizio V.I.A. F.V.G.*	
comma 3	I P/P di cui sopra vanno sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS (v.art.12) quando:					
	•	interessano *piccole aree locali*	↔	comma 2	Sono considerate piccole aree a livello locale:	
					a	(PRGC) aree oggetto di varianti non sostanziali - v. LR 5/2007, art.63, comma5
					b	(PAC) i piani particolareggiati, anche se fanno variante ma nei limiti di cui sopra
	•	comportano *modifiche minori* ai piani stessi			(per piani che comportano *modifiche minori* mancano specificazioni regionali e quindi si applica DLgs 152)	
comma 3 bis	Per tutti gli altri P/P l'autorità competente sottopone a verifica quelli che ritiene possano avere impatti significativi sull'ambiente		↔	comma 3	Per i piani: • di cui sopra • e per quelli di cui al comma 3 bis dell'art.6 del DLgs 152, **la Giunta Comunale effettua la verifica di assoggettabilità e valuta se vi sono effetti significativi sull'ambiente.**	

La Variante in oggetto rientra quindi nella casistica secondo cui va effettuata la Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS (c.d. Screening).



Estratto da: A. Cappelli - M. Vittadini, Via e VAS nella pianificazione integrata ambiente/territorio, IUAV, materiale didattico on web

0.3 Metodologia

La verifica di assoggettabilità a V.A.S. prevede la redazione di un Rapporto Preliminare (Screening) avente i contenuti indicati dal DLgs 152/2006 s.m.i. all'Allegato I della Parte II, che si riporta.

Allegati alla Parte Seconda

ALLEGATO I - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

• in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
• in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
• la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
• problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
• la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

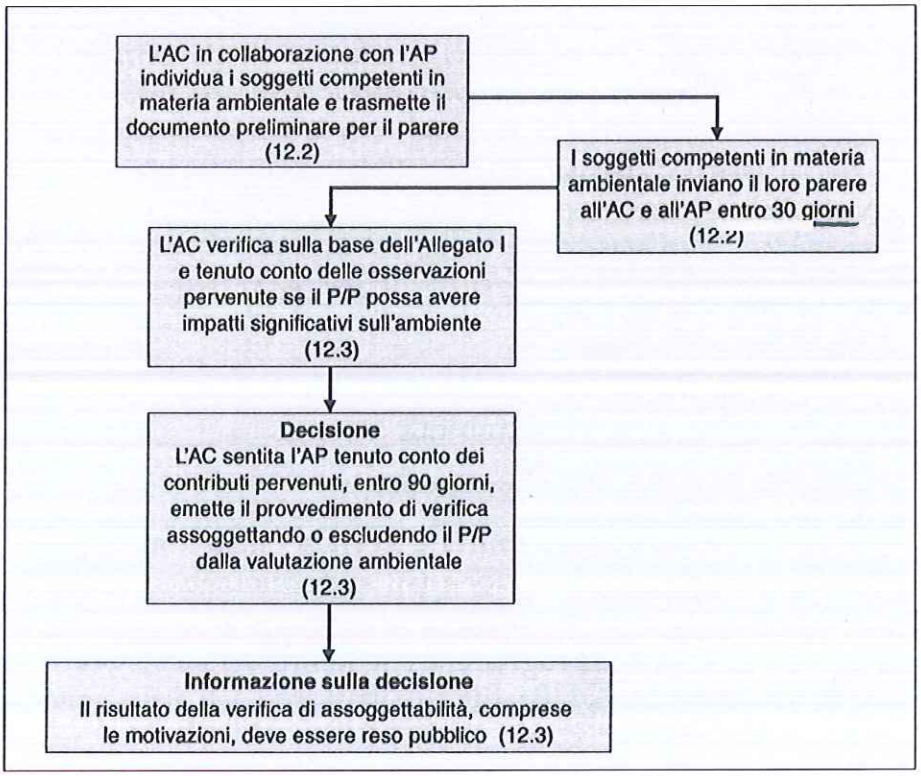
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

• probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
• carattere cumulativo degli impatti;
• natura transfrontaliera degli impatti;
• rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
• entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
• valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;

• impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Lo schema degli adempimenti amministrativi in caso di Screening è il seguente:



Estratto da: Malcevschi S., Belvisi M., Chitotti O.C., Garbelli P. (2008)